



VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI-seduta conclusiva-

PRATICA N. 133

Verbale della seduta n.2 del 19/12/2014

Procedimento relativo a:

D.lgs. 387/2003- art.12 - Procedimento unico relativo all'autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti idroelettrici –

"Impianto micro-idroelettrico a coclee idrauliche presso il fiume Fium"

Richiedente: Unione dei comuni del basso feltrino "Sette Ville"

Comune di localizzazione dell'impianto: Quero Vas (BL)

L'anno 2014 il giorno 19 del mese di dicembre presso la "sala Dicasillati" di Palazzo Linetti sita in Venezia, Calle Priuli, 99, si svolge la seduta conclusiva dei lavori della Conferenza di Servizi ex art. 14 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii, relativa al procedimento unico sopra specificato.

L'ing. Dorianò Zanette, in rappresentanza del Direttore della Sezione Difesa del Suolo, assume la presidenza della Conferenza, convocata con la nota n.515091 del 01/12/2014, alla quale sono stati invitati, oltre all'Unione dei comuni del basso feltrino "Sette Ville" in qualità di proponente, i seguenti Enti/Strutture:

- Comune Quero Vas
- Sportello Unico demanio Idrico
- Sezione Economia e Sviluppo Montano
- Provincia di Belluno
- Autorità di Bacino Dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione
- ARPAV
- Veneto Agricoltura
- Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per le Telecomunicazioni
- Vigili del fuoco – Comando Provinciale di Belluno
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali -Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto – Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto e Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio -
- Enel Divisione Infrastrutture e Reti
- Comando Forze di Difesa Interregionale Nord
- ULSS n.2
- Veneto Strade

Il geom. Elisa Cigagna, in servizio presso la Sezione Difesa del Suolo, in qualità di segretario verbalizzante, verifica le generalità dei presenti e le relative competenze, come da allegato prospetto (Allegato 1).

PREMESSO che

- l'art. 12 del D.lgs.387/2003 prevede la convocazione, ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii, di una Conferenza di Servizi finalizzata al rilascio dell'autorizzazione unica per la costruzione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;
- con nota n.272177 del 26/06/2014 è pervenuta alla Sezione Difesa del Suolo l'istanza corredata dalla documentazione tecnica relativa al progetto sopra specificato,
- in data 31/07/2014 si è svolta la prima seduta della Conferenza di Servizi;



- in data 27/11/2014 con voto n.3964 la CTRA ha espresso parere favorevole con prescrizioni.

TUTTO CIO' PREMESSO

Il Presidente della Conferenza di Servizi apre la seduta e prende atto che ad oggi sono pervenuti i seguenti documenti, che si allegano in copia al presente verbale e ne costituiscono parte integrante:

- parere favorevole dell'Autorità di Bacino n.3663-3721 del 18/12/2014 (Allegato 2),
- nota di Veneto Strade n.40405 del 05/12/2014 (Allegato 3),
- nota della Sezione Economia e Sviluppo Montano n.512681 del 01/12/2014 (Allegato 4),
- nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 09/12/2014 (Allegato 5),
- nota del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco di Belluno n.7670 del 22/07/2014 (Allegato 6),
- nota di Veneto Agricoltura n.20523 del 21/07/2014 (Allegato 7),
- nota del Comando Forze di Difesa Interregionale Nord in data 19/09/2014 n.38241 (Allegato 8),
- parere favorevole con prescrizioni della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio n.29749 del 19/12/2014 e della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Venetion.16214 del 12/12/2014 (Allegato 9),
- parere favorevole con prescrizioni della CTRA n.3964 del 27/11/2014 (Allegato 10),
- nota dello Sportello Unico Demanio Idrico di Belluno n.542975 del 18/12/2014 (Allegato 11).

Il Presidente rileva che, come prescritto e indicato nel parere della CTRA n.3964/2014 sono state acquisite la nota della Sezione Economia e Sviluppo Montano n.512681 del 01/12/2014 (Allegato 4) e la nota dello Sportello Unico Demanio Idrico n.542975 del 18/12/2014 (Allegato 11).

La dott. Anna Favero (in rappresentanza di Arpav) esprime parere favorevole sul Piano di monitoraggio e sulla Relazione previsionale di impatto acustico.

La Conferenza di Servizi, inerente l'intervento in oggetto, esauriti gli adempimenti di rito, acquisiti gli atti sopra elencati che si allegano al presente verbale e ne fanno parte integrante, si conclude con esito favorevole, con le prescrizioni contenute nei singoli pareri sopra citati al presente verbale.

Il Presidente dichiara chiusa la Conferenza.

Della presente seduta viene redatto verbale sottoscritto da Presidente e Segretario, che verrà trasmesso ai soggetti invitati.

Il Presidente

Il Segretario



Allegato 2

*Autorità di Bacino*

DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

PROT. N. 3663/B.4.11/2-3721/B.4.11/2

Venezia, 18 DIC. 2014

OGGETTO: D.Lgs. n. 152/2006, art. 96. Bacino idrografico del fiume Piave.
Domanda dell'Unione dei Comuni del Basso Feltrino "Sette Ville" per concessione di derivazione d'acqua pubblica dal torrente Fium comune di Vas (BL), per uso idroelettrico e portata media di 1550 l/s e portata massima di 1390 l/s.

Alla Regione del Veneto
Dipartimento Difesa del suolo e Foreste
Sezione Difesa del Suolo
Cannaregio, n. 99 – Calle Priuli
30121 - VENEZIA
PEC: difesasuolo@pec.regione.veneto.it

Con riferimento alla conferenza di servizi conclusiva relativa all'istanza di cui all'oggetto, convocata da Codesta Sezione con nota n. 515091 del 1.12.2014 per il giorno 19 dicembre 2014, questa Autorità di bacino comunica l'impossibilità a prendervi parte. In ogni caso, la scrivente, esaminata la documentazione relativa all'ultima versione progettuale inviata dall'istante con nota n. 2015 del 3.12.2014, conferma il proprio parere favorevole con le considerazioni già espresse con nota n. 2221/B.4.11/2-2229/B.4.11/2 del 30.7.2014.

Nel merito della scala di rimonta per la fauna ittica, osservato che il copro idrico in oggetto è stato individuato dall'Amministrazione regionale come idoneo alla vita pesci, questa Autorità di bacino ritiene che l'eliminazione della scala di risalita debba essere adeguatamente e circostanziatamente motivata.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Ing. Roberto Casarin

Il Resp. Procedimento: ing. A. Braidot
e-mail: andrea.braidot@adbve.it
Il Resp. dell'istruttoria: ing. Cristiana Gotti
e-mail: cristiana.gotti@adbve.it

P1052b_Unione Comuni Basso Feltrino_FIUM



Allegato 3

VENETO STRADE S.p.A.Partita IVA e Registro Imprese n° 03345230274
Capitale sociale € 5.163.200,00 i.v.

Direzione Centrale Mestre - Sede Legale Amministrativa Operativa: Tel. 041/2907711

Via Baseggio, 5 - 30174 MESTRE

FAX 041/2907852 amministrativo - 041/2907752 tecnico



Direzione Operativa di Belluno: Villa Patt



Veneto Strade S.p.a.

- FAX 0437/853283

Protocollo generale

BL 40405/2014

05-12-2014

Cl. 07.01.0

Referente da citare: PRA

DOCUMENTO INVIATO ESCLUSIVAMENTE VIA PEC

Alla Regione del Veneto
Sezione difesa del Suolo
PEC: difesasuolo@pec.regione.veneto.it

Unione dei Comuni del basso feltrino "Sette Ville"
PEC: querovas.bl@cert.ip-veneto.net

A Enel Produzione S.p.A.
Divisione Generazione ed Energy Management
Unità di Business Hydro Veneto
PEC: enelproduzione@pec.enel.it

Alla Provincia di Belluno
PEC: provincia.belluno@pecveneto.it

All'Azienda U.L.S.S. n. 1
PEC: protocollo.ulss.belluno@pec.veneto.it

All'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento,
Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione
PEC: adbvc.segreteria@legalmail.it

All'ARPAV
PEC: protocollo@pec.arpav.it

A Veneto Agricoltura
Azienda Regionale per i settori Agricolo, Forestale e
Agro-Alimentare
PEC: venetoagricoltura@pecveneto.it

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per le Telecomunicazioni
PEC: com.ispvnt@pec.sviluppoeconomico.gov.it

Ai Vigili del Fuoco-Comando Provinciale
PEC: com.belluno@cert.vigilfuoco.it

Al Comando Militare Esercito "Veneto"
SM-Ufficio Personale, Logistico e Servizi Militari
Sz. Logistica, Poligoni e Servizi Militari

**VENETO STRADE S.p.A.**Partita IVA e Registro Imprese n° 03345230274
Capitale sociale € 5.163.200,00 i.v.Direzione Centrale Mestre - Sede Legale Amministrativa Operativa: Tel. 041/2907711
Via Basoggio, 5 - 30174 MESTRE FAX 041/2907852 amministrativo - 041/2907762 tecnico

Direzione Operativa di Belluno: Villa Patt - 32036 SEDICO (BL) Tel. 0437/868111 - FAX 0437/853283



Caserma "Piave"

PEC: comfodinord@postacert.difesa.it

A Enel Divisione Infrastrutture e Reti

PEC: eneldistribuzione@pec.enel.itAl Ministero per i Beni e le Attività Culturali Direzione
Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del
VenetoPEC: mbac-dr-ven@mailcert.beniculturali.itAl Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Soprintendenza per i Beni archeologici del VenetoPEC: mbac-sba-ven@mailcert.beniculturali.itAl Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Soprintendenza per i Beni architettonici e per il
paesaggioPEC: mbac-sbap-vebpt@mailcert.beniculturali.it

Al Dirigente del Settore Tecnico

Amministrazione provinciale di Belluno

Sportello Unico demanio idrico

PEC: settore_tecnico.provincia.belluno@pecveneto.it

- Allo Sportello Unico Demanio Idrico
- Alla Sezione Economia e Sviluppo Montano

Al Responsabile di Zona

geom. Bruno Casteller

SEDE

OGGETTO: S.P. Ibis della Madonna del Piave, "diramazione Torresella-Vas".Conferenza dei Servizi conclusiva prevista per il giorno 19 dicembre 2014 alle
ore 10,00 presso uffici regionali di palazzo Linetti 3° piano "sala Dicassillati"-
Calle Priuli Cammaregio 99 - 30121 Venezia.Impianto micro-idroelettrico a colee idrauliche presso il fiume Fium in Comune
di Quero Vas - Provincia di Belluno.

DITTA: Unione dei Comuni del basso feltrino "Sette Ville".

Espressione parere di competenza.



VENETO STRADE S.p.A.

Partita IVA e Registro Imprese n° 03345230274
Capitale sociale € 5.163.200,00 i.v.

Direzione Centrale Mestre - Sede Legale Amministrativa Operativa: Tel. 041/2907711

Via Basoglo, 5 - 30174 MESTRE

FAX 041/2907852 amministrativo -- 041/2907752 tecnico



Direzione Operativa di Belluno: Villa Patt - 32036 SEDICO (BL) Tel. 0437/868111 - FAX 0437/853283

Con riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi in oggetto da parte della Regione del Veneto - Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste - Sezione Difesa del Suolo, prot. n° 515091 del 01.12.2014, acquisita al protocollo di Veneto Strade S.p.A. al num. 39690 in data 02.12.2014, nel comunicare la propria impossibilità a partecipare alla seduta della Conferenza dei Servizi conclusiva del giorno 19.12.2014 alle ore 10,00, causa indisponibilità per impegni precedentemente assunti, si trasmette il parere favorevole di competenza della scrivente Società.

Le opere che interessano la pertinenza e fascia di rispetto, per le quali Veneto Strade S.p.A. deve esprimere il parere di competenza, risultano essere le seguenti:

SP I Bis "Madonna del Piave". Diramazione Torresella - Vas.

- Parallelismo ed attraversamento con cavidotto elettrico in linea B.T.
 - parallelismo dalla prog.va km 0+945 alla prog.va km 1+077, lato sx;
 - attraversamento alla prog.va km 1+077, in centro abitato di Vas.

Si rilascia parere favorevole alle condizioni di seguito riportate:

- *l'estradosso delle condotte o dei suoi manufatti protettivi nella parte sottostante la sede stradale dovrà avere profondità di minimo 1.00 ml dal piano viabile, come disposto dall'art. 66 del Regolamento di esecuzione del Codice della Strada D.P.R. n. 495/1992, se poste all'interno della carreggiata (corsie e banchina bitumata) e di minimo 1.30 ml nel caso di banchina non bitumata;*
- *la sagoma dei cigli, delle scarpate e delle cunette eventualmente danneggiata nel corso dei lavori dovrà essere ripristinata mediante riporto di terra in sufficiente volume. Se comunque il personale di Veneto Strade ritenesse opportuno adottare una maggiore garanzia di stabilità, la sagoma dovrà essere perfettamente ristabilita con metodi e accorgimenti concordati con la Direzione Lavori in corso d'opera. L'esecuzione dell'intervento non dovrà produrre, sia in corso d'opera che a regime, fenomeni di instabilità generale o locale sul corpo stradale.*
- *nel caso di passaggio della condotta in prossimità di opere d'arte e di arredi stradali, l'interferenza dovrà essere risolta senza riduzione a regime in alcun modo dell'efficienza statica e funzionale attuale degli stessi;*
- *nel caso di presenza di manufatti e/o gallerie è vietato in modo assoluto demolire o intaccare le loro murature e/o elementi strutturali con il passaggio di condutture, scavi, canalizzazioni, etc.. Si consente, ove specificatamente autorizzato, l'affissione di grappe, arpioni, anelli, piccole mensole e simili per il sostegno di un apposito controtubo. Per tutti gli interventi che interessano manufatti e/o gallerie dovranno essere prodotte specifiche relazioni tecniche e di calcolo e elaborati grafici approfonditi.*
- *L'Unione dei Comuni del Basso Feltrino si impegna, al fine di evitare danneggiamenti al manto stradale nonché agli altri sottoservizi esistenti, a limitare gli scavi sulle aree pavimentate in gestione a Veneto Strade al minimo indispensabile. Gli scavi dovranno pertanto di regola essere eseguiti in banchina (non cedevole) o in pertinenza stradale alla distanza massima dal ciglio bitumato.*



VENETO STRADE S.p.A.

Partita IVA e Registro Imprese n° 03345230274
Capitale sociale € 5.163.200,00 i.v.

Direzione Centrale Mestre - Sede Legale Amministrativa Operativa: Tel. 041/2907711
Via Baseggio, 5 - 30174 MESTRE FAX 041/2907852 amministrativo - 041/2907752 tecnico

Direzione Operativa di Belluno: Villa Patt - 32036 SEDICO (BL) Tel. 0437/868111 - FAX 0437/853283



- Gli scavi dovranno avere in generale direzione parallela all'asse stradale; eventuali attraversamenti dovranno essere realizzati secondo il percorso che impegni per il suo minor sviluppo la sede stradale.
- Nel caso d'impossibilità di effettuare la posa come indicato al precedente capoverso, lo scavo dovrà essere eseguito interessando al massimo una corsia di marcia per volta, mantenendo e assicurando il transito sulla rimanente parte della carreggiata.
- In caso di attraversamenti, prima di procedere allo scavo della seconda corsia dovrà essere ripristinata la corsia interessata ai lavori in condizioni di agevole e sicura transitabilità; in particolare, salvo specifiche disposizioni diverse contenute nell'atto autorizzativo, dovrà essere ripristinata la pavimentazione in conglomerato bituminoso al termine di ogni giornata lavorativa.
- Tutti gli scavi eseguiti dovranno essere chiusi e/o posti in condizioni di sicurezza al termine della giornata lavorativa e comunque dovranno essere richiusi con ripristino del conglomerato bituminoso nei giorni prefestivi anche infrasettimanali.
- per tutte le opere che interessano, nella loro realizzazione, l'area attualmente pavimentata dovranno essere eseguite le seguenti operazioni di ripristino:
 - il ritombamento degli scavi dovrà essere eseguito con impiego di materiale misto granulare cementato consistente in una miscela di cemento o calce ed inerte con porzione di legante di 70-80 kg/mc di inerte umidificato, compattato per strati successivi non superiori a 30 cm; in alternativa il ritombamento potrà essere effettuato con impiego di materiale misto di cava compattato con rullo vibrante per strati successivi non superiori a cm 20, di granulometria assortita (0-80 mm) oppure con calcestruzzo magro a dosaggio di 150 kg/mc;
 - al di sopra dello strato di ritombamento dovrà essere formato il cassonetto stradale in materiale misto di cava (tout venant) per uno spessore non inferiore a 40 cm (20 cm se il ritombamento è effettuato in misto cementato), di granulometria adeguata (0-50 mm), uniformemente steso per strati non superiori a 20 cm e rullato con rullo vibrante.
 - Non è consentito in nessun caso l'utilizzo di inerte riciclato.
In sostituzione del misto cementato potranno essere utilizzate altre miscele che forniscano prestazioni minime equivalenti
 - di regola il ripristino della pavimentazione stradale, una volta completata la fase di ritombamento, procede nel modo seguente:
 - a) posa di pavimentazione provvisoria in strato di collegamento (binder) CB16 di spessore pari all'interdistanza tra il piano superiore del cassonetto e la quota del piano viabile esistente
 - b) eventuali assestamenti e cedimenti successivi devono essere immediatamente ripristinati con conglomerato bituminoso tipo usura chiuso, pezzatura massima 15 mm, costipato a mezzo rullo
 - c) dopo congruo periodo di assestamento e comunque entro sei mesi dall'esecuzione della lavorazione di cui al punto a), previo accordo con l'Assistente di Zona, devono essere effettuati nell'ordine
 - fresatura completa del manto bituminoso, per uno spessore pari a 3 cm, a metà sezione stradale S1
 - fresatura completa, per un'ulteriore profondità di 7 cm, su una sezione S2 pari alla larghezza compresa tra i cigli superiori di scavo aumentata da ambo i lati di 30 cm



VENETO STRADE S.p.A.

Partita IVA e Registro Imprese n° 03345230274
Capitale sociale € 6.163.200,00 i.v.

Direzione Centrale Mestre - Sede Logale Amministrativa Operativa: Tel. 041/2907711.
Via Baseggio, 6 - 30174 MESTRE

FAX 041/2907852 amministrativo - 041/2907752 tecnico

Direzione Operativa di Belluno: Villa Patt - 32030 SEDICO (BL) Tel. 0437/868111 - FAX 0437/863283



- *stesura di conglomerato bituminoso di collegamento (CB20) sulla sezione S2, per uno spessore minimo compreso di 7 cm*
- *stesura di strato di tappeto d'usura (CB12) su tutta la metà sezione S1.*
Il tappeto d'usura, dello spessore minimo finito compreso di 3 centimetri, dovrà essere steso esclusivamente a mezzo vibro finitrice e costipato a mezzo di rullo e dovrà essere perfettamente allineato con la pavimentazione esistente e non deve sovrapporsi alla stessa; i raccordi con il piano viabile esistente dovranno pertanto essere effettuati a regola d'arte in modo tale che la pavimentazione finita risulti perfettamente livellata senza presenza di avvallamenti, dossi o scalini che, in ogni caso dovranno essere eliminati a cura e spese della Ditta, con riprese o fresature fino al perfetto assestamento e regolarizzazione dell'intera sagoma stradale
- *con l'approssimarsi della stagione invernale, ad insindacabile giudizio dell'Assistente di Zona, le operazioni indicate alla lett. c) del punto precedente sono rinandate alla primavera successiva, di regola non oltre il mese di luglio.*
- *In tal caso, sino alla posa dello strato di usura definito, sarà obbligo della Ditta procedere al ripristino immediato di eventuali cedimenti con le modalità di cui alla lett. b) del punto precedente;*
- *la tipologia di conglomerato bituminoso da utilizzare per i ripristini dovrà avere caratteristiche qualitative e prestazionali minime pari a quelle della pavimentazione in sito e comunque non inferiori a quelle stabilite nello specifico atto autorizzativo; Veneto Strade renderà pubbliche, entro il mese di marzo di ogni anno, le Norme Tecniche (dette nel seguito Norme Tecniche) relative alle lavorazioni inerenti i conglomerati bituminosi, o assimilabili a queste, in vigore con validità annuale.*
- *I chiusini di eventuali pozzetti dovranno essere di classe idonea all'utilizzo su strada ed essere posti in opera al di fuori del piano viabile in modo tale da non costituire pregiudizio per la sicurezza della circolazione e per il regolare svolgimento delle operazioni di manutenzione e di sgombero neve.*
Qualora per impedimenti tecnici legati all'effettivo stato dei luoghi non consente la posa dei pozzetti lungo le pertinenze, gli stessi potranno essere posti al di sotto di almeno 25 cm della pavimentazione stradale.
In tal caso dovrà essere predisposta adeguata monografia di ogni pozzetto non visibile al termine delle opere.
- *eventuali altre opere accessorie siano posizionate in modo tale da non costituire pregiudizio almeno per la sicurezza e la fluidità della circolazione.*
In ogni caso l'ubicazione delle opere accessorie dovrà essere preventivamente concordata con l'Assistente di Zona;
- *eventuali interferenze con altre sottostrutture canalizzate dovranno essere risolte nel rispetto delle specifiche normative di settore;*
- *al termine dei lavori dovrà essere effettuato il ripristino della segnaletica orizzontale, di cunette, cordonate, barriere di sicurezza, segnavia ed ogni altra opera o manufatto manomesso*

Successivamente all'emissione del presente parere verrà inviato un documento di rilievo dei manufatti ed arredi presenti al fine del loro inserimento nelle tavole di livello esecutivo e della valutazione della loro eventuale incidenza con le opere in progetto.

**VENETO STRADE S.p.A.**

Partita I.V.A e Registro Imprese n° 03345230274

Capitale sociale € 5.183.200,00 i.v.

Direzione Centrale Mestre - Sede Legale Amministrativa Operativa: Tel. 041/2907711

Via Baseggio, 5 - 30174 MESTRE

FAX 041/2907852 amministrativo - 041/2907752 tecnico

Direzione Operativa di Belluno: Villa Patt - 32036 SEDICO (BL) Tel. 0437/868111 - FAX 0437/853283



Preventivamente all'inizio dei lavori dovrà inoltre essere redatto tra le parti un verbale in contraddittorio sulla consistenza delle opere ed arredi stradali interessati.

In sede di progettazione esecutiva dovrà essere redatta la documentazione inerente la conduzione e lo sviluppo del cantiere in corso d'opera, coerente con la vigente normativa ed in particolare con il Disciplinare di cui al D.M. 10/07/2002.

Questo consentirà di valutare da parte di questa Società in fase di esecuzione dei lavori il loro sviluppo e l'incidenza degli stessi con la circolazione con l'obiettivo di garantire la sicurezza della circolazione stessa e del cantiere limitando i disagi per l'utenza.

Il presente parere viene espresso ai sensi della vigente normativa disciplinante lo svolgimento delle Conferenze dei Servizi e non sostituisce il provvedimento autorizzativo di cui all'art. 25-26 del D. Lgs. 285/1992 e successive modificazioni ed integrazioni contenente le condizioni tecnico-amministrative da rispettare nella conduzione dei lavori e nell'esercizio delle opere realizzate.

Con congruo anticipo, di almeno due mesi prima dell'inizio effettivo dei lavori, la Ditta richiedente invierà a Veneto Strade S.p.A. la richiesta di autorizzazione definitiva allegando gli elaborati progettuali di livello esecutivo in quadruplica copia.

In considerazione del fatto che nel provvedimento stesso saranno contenute prescrizioni operative in merito all'esecuzione delle opere e che tali prescrizioni potrebbero avere effetti anche nei rapporti contrattuali tra Stazione Appaltante ed Appaltatore, si suggerisce di acquisire il provvedimento preventivamente all'indizione della procedura di scelta della Ditta affidataria dei lavori.

Per eventuali informazioni di carattere tecnico-amministrativo in merito al parere rilasciato, anche nell'ottica di sviluppo di futuri livelli progettuali ed esecutivi e di emissione dell'atto autorizzativo sopra richiamato, è possibile contattare il geom. Giulio Vinco.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE
DELLA DIREZIONE OPERATIVA DI BELLUNO
- ing. Sandro D'Agostini -

Responsabile del procedimento: ing. Sandro D'Agostini
Responsabile dell'istruttoria: geom. Giulio Vinco
c/o Veneto Strade S.p.A. - Direzione Operativa di Belluno, Via Villa Patt - Sedico (BL)
tel. 0437/868111 - e-mail: protocollobl@venetostrade.it - g.vinco@venetostrade.it

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n. prot. 530656 data 11/12/2014, pagina 6 di 6



REGIONE DEL VENETO

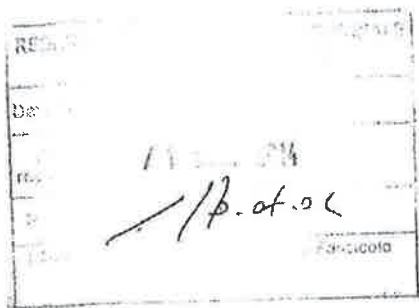
giunta regionale

RESPONSABILE SERVIZIO
Danelle

Allegato 4

Data 1 DIC 2014 | Protocollo N° 512681 | Class.: E.720.02.3 | Prat. Fasc. | Allegati N° 1

Oggetto: L.R. 22.7.94 n. 31, art. 8. Comune di Quero - Vas (BL). Autorizzazione al mutamento di destinazione di terreno di uso civico. Trasmissione decreto n. 135 del 01.12.2014. Impianto micro-idroelettrico sul fiume "Fium".



Al Comune di Quero - Vas
Piazza Marconi, 1
32038 Quero Vas (BL)
Trasmissione a mezzo pec
querovas.bl@cert.ip-veneto.net

Alla Sezione Difesa del Suolo
Cannaregio, 99
30121 Venezia (VE)

Al Commissario per la
Liquidazione degli Usi Civici
c/o Corte di Appello
Sezione del Lavoro
S. Croce, 430 - Piazzale Roma
30100 Venezia (VE)
Trasmissione a mezzo pec
prot.ca.venezia@giustiziacert.it

Alla Sezione Bacino idrografico Piave Livenza -
Sezione di Belluno
Settore Forestale
Via Caffi, 33
32100 Belluno (BL)

Con la presente, si trasmette il proprio decreto n. 135 del 01.12.2014, con il quale, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 22.07.1994 n. 31, si è provveduto ad autorizzare il Comune di Quero - Vas, per un periodo di anni 30, a mutare la destinazione del terreno di presunto uso civico censito al catasto dell'ex Comune di Vas al Fg. 17 mappale 1066 di mq 230, al fine di consentire l'interramento di una condotta di scarico, connessa alla realizzazione di un impianto micro-idroelettrico a coclee idrauliche sul fiume "Fium".

Si evidenzia al Comune in indirizzo la necessità di provvedere agli adempimenti indicati ai punti 3), 4), 5), 6) e 7) del suddetto decreto.

Distinti saluti.

P.O. Usi Civici
tel. 041/2795422 Stefano Occhipinti

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Dott. Stefano Sisto
Stefano Sisto

DIPARTIMENTO TURISMO
Sezione Economia e Sviluppo Montano
Via Torino, 110 30172 Mestre (VE) - Tel. 041/2795464 - Fax 041/2795620
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 135 DEL 1 DIC 2014

OGGETTO: Comune di Quero - Vas (BL). Autorizzazione al mutamento di destinazione di terreno di presunto uso civico. L.R. 22.07.1994 n. 31, art. 8.

NOTE PER LA TRASPARENZA: Con il presente provvedimento, si autorizza il Comune di Quero - Vas (BL) a mutare la destinazione di un terreno soggetto a presunto uso civico, di superficie pari a mq 230, al fine di consentire l'interramento di una condotta di scarico, connessa alla realizzazione di un impianto micro-idroelettrico a coclee idrauliche sul fiume "Fium".

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Istanza comunale di autorizzazione prot. n. 8490 del 05.11.2014;

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 29.09.2014;

Parere della Sezione Regionale Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno prot. n. 505910 del 26.11.2014.

IL DIRETTORE
DELLA SEZIONE ECONOMIA E SVILUPPO MONTANO

VISTA la L. 16.06.1927, n. 1766 sul riordinamento degli usi civici e il relativo regolamento approvato con R.D. 26.02.1928, n. 332.

VISTO l'art. 66 del D.P.R. 24.07.1977, n. 616.

VISTA la L.R. 22.07.1994, n. 31 "Norme in materia di usi civici".

VISTA l'istanza del Comune di Quero - Vas (BL), prot. n. 8490 del 05.11.2014, con la quale, in attuazione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 29.09.2014, divenuta esecutiva a termini di legge, viene chiesta, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 31/1994, l'autorizzazione a mutare la destinazione, per un periodo di anni 30, del terreno di presunto uso civico censito al catasto del Comune dell'ex Comune di Vas al Fig. 17 mappale 1066 di mq 230, al fine di consentire l'interramento di una condotta di scarico, connessa alla realizzazione di un impianto micro-idroelettrico a coclee idrauliche sul fiume "Fium".

DATO ATTO che la Sezione Economia e Sviluppo Montano, con nota prot. n. 344636 del 12.08.2014, aveva chiesto al Comune di Quero Vas di effettuare le necessarie verifiche amministrative e catastali in merito ai terreni censiti al catasto dell'ex Comune di Vas interessati dalla realizzazione dell'impianto micro-idroelettrico a coclee idrauliche sul fiume "Fium", con particolare riferimento al terreno censito al Fig. 17 mappale 1066, al fine di determinare se siano o meno assoggettati al regime giuridico degli usi civici.

RILEVATO che l'Amministrazione comunale di Quero - Vas ha dichiarato che:

- il terreno censito al catasto dell'ex Comune di Vas al Fig. 17 mappale 1066 di mq 230, con qualità colturale catastale di pascolo, è interessato dalla realizzazione di un tratto di circa 60 metri di canale interrato di restituzione delle acque dell'impianto idroelettrico in questione;

Mod. A - originale



- a seguito di atto di compravendita rep. n. 159428 del 30.01.2002 stipulato tra il Comune di Vas e il Consorzio Schievenin Alto Trevigiano, tale terreno risulta attualmente intestato al medesimo Consorzio;
- nelle more della conclusione delle procedure di accertamento dell'assoggettabilità del citato terreno al regime giuridico degli usi civici, e a titolo prudenziale, risulta opportuno acquisire, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 31/1994, l'autorizzazione al mutamento temporaneo di destinazione del terreno per consentire l'interramento della menzionata condotta idraulica;
- il mutamento di destinazione in questione rappresenta effettivamente un beneficio per la generalità dei residenti, in quanto riguarda la realizzazione di una opera pubblica d'interesse per la collettività.

CONSIDERATO che la procedura per il rilascio dell'autorizzazione al mutamento di destinazione di terreni di uso civico è disciplinata dalla L.R. 22 luglio 1994, n. 31, dalla L. 16.06.1927, n. 1766 e dal relativo Regolamento di esecuzione approvato con R.D. 28.02.1928, n. 332. In particolare l'art. 12 della L. 1766/1927 stabilisce che può essere autorizzato il mutamento di destinazione dei terreni gravati da uso civico sempre che si tratti di terreni classificati a categoria di cui alla lettera a) dell'art. 11 della L. 1766/27.

CONSIDERATO che l'art. 14 della L. 1766/1927 stabilisce che la classificazione viene effettuata sulla base di un piano di massima compilato da un delegato tecnico e che la classificazione in questione manca per il Comune di Vas e dell'ex Comune di Quero.

CONSIDERATO che l'art. 37 del Regolamento di esecuzione stabilisce che quando risulti da sicuri elementi a quale delle due categorie indicate dall'articolo 11 della già citata L. 1766/1927 debbano essere assegnate le terre di uso civico, si può prescindere in sede di classificazione, dal citato piano di massima.

VISTO che dalla documentazione agli atti della Sezione Economia e Sviluppo Montano risulta la precedente natura di prato - pascolo del terreno in argomento, attualmente classificato nel vigente strumento urbanistico quale Zona "EVP" - Area di verde privato.

CONSTATATO quindi che il medesimo terreno può essere classificato, ora per allora, di categoria a) anche in mancanza del Piano di massima, ai sensi dell'art. 37 del R.D. 26.2.1928, n. 332.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 103 del 26.01.2010 con la quale sono state approvate le "Direttive e procedure amministrative concernenti la verifica di congruità dei prezzi di alienazione e dei canoni di concessione dei terreni di uso civico, nell'ambito del rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 8 della L.R. 22.07.1994 n. 31".

RITENUTO che il valore dell'indennizzo relativo al mancato godimento dei diritti di uso civico sul citato terreno, stimato nella perizia di stima a firma del dott. forestale Paolo Scarzello datata settembre 2014, pari a complessivi € 515,00, rientra nei limiti di congruità.

VISTA la nota della Sezione Economia e Sviluppo Montano, prot. n. 491857 del 19.11.2014, con la quale, nel comunicare che il valore dell'indennizzo relativo al mancato godimento dei diritti di uso civico sul citato terreno, stimato nella perizia di stima a firma del dott. forestale Paolo Scarzello datata settembre 2014, pari a complessivi € 515,00, rientra nei limiti di congruità, si chiede al Comune di dichiarare l'ammontare del canone concessorio e/o degli introiti comunque denominati derivanti dal mutamento di destinazione in questione.

ATTESO che il Comune di Quero - Vas, con nota prot. n. 8976 del 19.11.2014, ha dichiarato che l'ammontare degli introiti derivanti dalla realizzazione dell'impianto idroelettrico in oggetto possono quantificarsi in circa 25.000,00 €/anno e che tali introiti devono ritenersi comprensivi dell'indennizzo per il mancato godimento dei diritti di uso civico in argomento.

CONSIDERATO che i proventi derivanti dal mutamento di destinazione del menzionato terreno devono essere destinati dall'Amministrazione comunale alla realizzazione di opere pubbliche di interesse della collettività titolare dei terreni di uso civico.

VISTO il parere favorevole al mutamento di destinazione in oggetto espresso dalla Sezione Regionale Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno con nota prot. n. 505910 del 26.11.2014.

CONSIDERATO che il suddetto mutamento di destinazione non incide sostanzialmente sulla continuità del presunto demanio civico del Comune di Quero - Vas.

ATTESO che l'autorizzazione in questione riguarda solo l'aspetto relativo al mutamento di destinazione del terreno di presunto uso civico e che è fatta salva ogni altra autorizzazione occorrente sulla base di specifiche norme di settore, con particolare riferimento a quelle in materia urbanistica e ambientale, nonché in materia di vincolo paesaggistico, idrogeologico e forestale.

REPUTATO che non sussistono motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di mutamento di destinazione in oggetto.

RITENUTO opportuno subordinare l'efficacia del presente provvedimento all'impegno da parte del richiedente di lasciare indenne la Regione del Veneto da responsabilità in merito al mutamento di destinazione del terreno in



argomento, derivanti dall'eventuale inosservanza di norme (edilizie, urbanistiche, ambientali, etc.) o dalla lesione di interessi o di diritti eventualmente esistenti in capo a soggetti pubblici e privati.

DECRETA

- 1) Il terreno di presunto uso civico censito in catasto dell'ex Comune di Vas (BL) al Fg17 mappale 1066 di mq è classificato, ora per allora, di categoria a) di cui all'art. 11 della Legge 16.06.1927, n. 1766.
- 2) Il Comune di Quero - Vas (BL) è autorizzato, per un periodo di anni 30, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 22.07.1994 n. 31, a mutare la destinazione del terreno di presunto uso civico censito al catasto dell'ex Comune di Vas al Fg. 17 mappale 1066 di mq 230, al fine di consentire l'interramento di una condotta di scarico, connessa alla realizzazione di un impianto micro-idroelettrico a coclee idrauliche sul fiume "Fium".
- 3) La presente autorizzazione viene rilasciata ai soli fini della normativa degli usi civici; è fatta salva ogni altra autorizzazione occorrente sulla base di specifiche norme di settore, con particolare riferimento a quelle in materia urbanistica e ambientale, nonché in materia di vincolo paesaggistico, idrogeologico e forestale.
- 4) Il terreno di cui al punto 2) deve ritornare all'antica destinazione qualora venga a cessare lo scopo per il quale la presente autorizzazione è stata accordata.
- 5) I proventi derivanti dal mutamento di destinazione del terreno di cui al punto 2) devono essere destinati, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 31/1994, alla realizzazione di opere pubbliche di interesse della collettività titolare del terreno di uso civico.
- 6) La presente autorizzazione è subordinata alla accettazione da parte del richiedente, che si intende assunta in mancanza di contrario avviso entro 20 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento, di lasciare indenne la Regione da ogni responsabilità derivante dall'inosservanza di norme (edilizie, urbanistiche, ambientali, etc.) o dalla lesione di interessi o di diritti eventualmente esistenti in capo a soggetti pubblici e privati.
- 7) Il presente decreto viene inviato al Comune di Quero - Vas, affinché venga affisso all'Albo Pretorio per 30 giorni consecutivi.
- 8) Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
- 9) Di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Commissariato per la liquidazione degli usi civici con sede in Venezia ai sensi della L. 16.06.1927, n. 1766, nonché al Tribunale Amministrativo Regionale competente secondo le modalità di cui al D. Lgs. 02.07.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 30 giorni, 60 giorni e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica, comunicazione o piena conoscenza comunque acquisita, del presente provvedimento.
- 10) Di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Dott. Stefano Sisto

Stefano Sisto



Allegato 5



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITA' TERRITORIALI
DIVISIONE VII - Ispettorato Territoriale Veneto
Settore III - Reti e Servizi Comunicazione Elettronica

RESPONSABILITA' DEL SERVIZIO	
Zovelle	Baroliva

Belluno, lì 9 dicembre 2014

Alla Regione Veneto

Direzione Difesa del Suolo

difesasuolo@pec.regione.veneto.it

Prot. : ITV / III / MF

Oggetto: Conferenza dei servizi del 19 dicembre 2014: Procedimento Unico relativo all'autorizzazione di impianti di produzione energia elettrica da fonti rinnovabili - impianti idroelettrici -
 "Impianto idroelettrico a coclee idrauliche presso il fiume Fium"
 Richiedente: Unione dei comuni del basso Feltrino "Sette Ville".
 Comuni di localizzazione dell'impianto: Quero, Vas (BL)
 Istanza Regione Veneto prot. 515091

Con riferimento all'oggetto, si comunica l'impossibilità di essere presenti alla Conferenza dei servizi per problemi organizzativi d'ufficio.

Ad ogni buon conto dall'esame della documentazione progettuale presentata si ritiene di non dover procedere al rilascio del parere richiesto in quanto l'impianto idroelettrico in progetto verrà collegato alla rete Enel mediante un raccordo in bassa tensione.

Lo scrivente applica la regola consolidata di considerare valido il Nulla Osta rilasciato a suo tempo per la cabina elettrica o PTP e per l'elettrodotto MT Enel ai quali sarà connesso l'impianto BT dell'istante, che a partire dal punto di consegna e misura sarà in ogni caso acquisito e gestito dalla soc. Enel.

Nel caso venga modificato in sede di conferenza dei servizi, il tipo di collegamento da Bassa Tensione a Media Tensione (1000 V < tensione di esercizio < 30000 V), con conseguente inserimento di una cabina o PTP, l'istante o l'Enel sono tenuti a presentare una nuova istanza di Nulla Osta.

Si rimane a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento

Distinti saluti.

REGISTRO	
DATA	Accettato
	- 9 DIC. 2014
PEC	Pec: 526885 del 09/12/14
INDICAZIONE	

Il Responsabile del procedimento
(dott. Mauro Furlan)

Via Torino, 88 - 30172 Mestre-Venezia
Tel. 041-96.54.1351 - fax 041-5318668
mauro.furlan@smise.gov.it - pec: com.ispvnt@pec.sviluppoeconomico.gov.it

Regione del Veneto - A.O.O. Giunta Regionale n. prot. 526885 data 09/12/2014, pagina 1 di 3




MINISTERO DELL'INTERNO
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
BELLUNO
 Ufficio Prevenzione Incendi


 Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
 Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COM-BL
 REGISTRO UFFICIALE - USCITA
 Prot n 0007670 del 22/07/2014
 03.01.48. Convocazione Conferenza Servizi -
 Sportello Unico

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE
 SEZIONE DIFESA DEL SUOLO
 Data: **Accettato**
28 LUG. 2014
 Pec: **319809 del 28/07/14**

RESPONSABILE DEL DECRETAMENTO
ZANETTE

Alla REGIONE VENETO
 Direzione Difesa del Suolo
 Calle Priuli - Cannaregio, 99
 30121 VENEZIA

E.p.c.: Al Sig. Sindaco del Comune di:
 32030 QueroVas (BL)

OGGETTO: D.Lgs. 387/2003-art. 12 – Procedimento unico relativo all'autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti idroelettrici – “Impianto idroelettrico presso il fiume Fium”
 Richiedente : Unione dei comuni del basso feltrino “Sette Ville” (BL)
 Comune di localizzazione dell'impianto: QueroVas (BL)
Nomina RUP - Indizione e Convocazione Conferenza di Servizi.

Con riferimento alla convocazione pari oggetto, prot. n. 301828 del 15/07/2014, si comunica che questo Comando ha visionato il progetto dell'impianto.

Dai contenuti del progetto non è emersa alcuna attività soggetta a controllo da parte dei Vigili del Fuoco.

Ciò premesso si comunica che questo Comando non interverrà alla Conferenza in oggetto e, per quanto di competenza, nulla osta all'esecuzione dell'opera.

PG/..

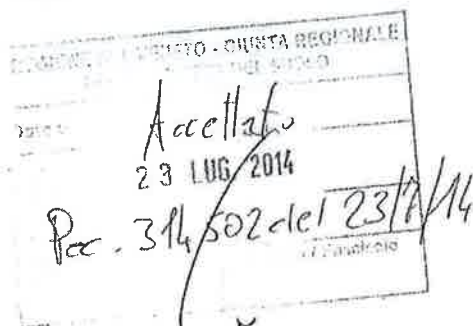

IL COMANDANTE PROVINCIALE
 Mauro LUONGO



Allegato 7

Protocollo n. **20523** Sezione *Innovazione e Sviluppo* Legnaro, **21 LUG. 2014**
 (si prega citare nella risposta)

risp. a foglio del. 15.07.2014 Prot. n. 301828
 allegati



Spett.le REGIONE VENETO
 Sezione Difesa del Suolo
 Calle Priuli, Cannaregio, 99
 30121 VENEZIA

e p.c. Spett.le
 Provincia di Belluno
 Sett. Tutela e Gestione della fauna
 e delle risorse idriche
 Via S. Andrea, 5
 32100 BELLUNO

Oggetto: PRESCRIZIONE OBBLIGHI ITTIOTENICI

*Impianto micro- idroelettrico a coclee idrauliche presso il fiume Fium. Pratica n. 133.
 Richiedente: Unione dei Comuni del basso feltrino "Sette Ville" ; Comuni: Quero, Vas*

Facendo seguito alla Vs. lettera Prot. n. 301828 del 15.07.2014, l'ufficio scrivente, in qualità di Amministrazione competente in materia di Obblighi Ittiogenici (T.U. delle Leggi sulla Pesca n. 1604 del 1931), specifica quanto segue.

In caso di mancato adempimento di quanto previsto dalla L.R. 19/1998 art.12, comma 2, qualora la Provincia dovesse ritenere il sito non idoneo alla costruzione delle scale di risalita, la Ditta concessionaria della derivazione dovrà osservare un obbligo ittiogenico complessivo che consiste in **n. 2.200 esemplari di trota marmorata 4-6 cm** o altre specie ittiche di valore equivalente in base alle esigenze della Carta Ittica Provinciale, da immettere annualmente nel torrente interessato o in altro corso d'acqua appartenente allo stesso bacino imbrifero, indicato dalla Provincia.

Per eventuali informazioni si prega di rivolgersi al tecnico incaricato dr.ssa Barbara Tuzzato (Tel. 049 8293746 - Ccll. 335 1882986) o alla ns. referente dr.ssa M. Fabiana Bilò (Tel. 049 8293900 - Cell. 345 6374282).

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Il Direttore
 Sezione Innovazione e Sviluppo
 - Dott. *Lugino Disegna* -

P_TFium_Quero_Vas.docx

Sede Legale ed Operativa: Viale dell'Università, 14 - 35020 Legnaro (Pd) • Tel. 049.8293711 - Fax 049.8293815 • Cod. Fisc. 92121320284

www.venetoagricoltura.org • info@venetoagricoltura.org

Indirizzo PEC: venetoagricoltura@pecveneto.it



RESPONSABILITÀ DEL PRO
SERVIZI
ZAKETE Bocchio

Allegato 8

COMANDO FORZE di DIFESA INTERREGIONALE NORD

SM - Ufficio Logistico, Demanio e Servitù Militari

Sz. Demanio, Servitù Militari e Poligoni

CASERMA "PIAVE" - VIA CRISTOFORO MORO N. 7 - 35141 PADOVA
comfodinoi.d@postacert.difesa.it

Prot.n.M_D-E25283/ 3824 Cod.Id. LOG-Dem Ind.CLI.16.5/SEM Padova, 19 SET. 2014

1° Mar. Lgt. FASSARI ☎ 049/8203528 / ☎ 049/8203525
suadsezdemservmil@comfodinord.esercito.difesa.it

OGGETTO: QUERO e VAS (BL). D.Lgs. 387/2003 -- art. 12 -- Procedimento unico relativo all'autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Impianto idroelettrico a coclee idrauliche presso il fiume Fium.

A REGIONE DEL VENETO
Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste
Calle Priuli - Cannaregio, 99
difesasuolo@pec.regione.veneto.it

30121 VENEZIA

e, per conoscenza:

4° REPARTO INFRASTRUTTURE
Ufficio Demanio

39100 BOLZANO

Rif. f.n. 301828/70.07.02 in data 15 luglio 2014 della Regione Veneto.

1. In esito a quanto rappresentato con il foglio in riferimento, esprimo NULLA CONTRO, per quanto di competenza di questo Comando, alla realizzazione dell'opera indicata in oggetto, purchè i lavori siano eseguiti in modo conforme alla documentazione presentata.
2. Resto a disposizione per eventuali chiarimenti al riguardo.

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO

Data di arrivo: Accettato

Da: 23 SET 2014

Per: 396/178 del 23/09/16

IL COMANDANTE
(Gen. C.A. Bruno STANO)

Regione del Veneto - A.O. Giunta Regionale n. prot. 396/178 data 23/09/2014, pagina 1 di 1



Allegato 9



*Ministero dei Beni e delle Attività
culturali e del Turismo*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI
E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI
VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Alla REGIONE DEL VENETO
DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO
difesasuolo@pec.regione.veneto.it

p.c. Direzione Regionale per i Beni Culturali e
Paesaggistici del Veneto
mbac-dr-ven@mailcert.beniculturali.it

p.c. Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto
mbac-sba-ven@mailcert.beniculturali.it

Lettera inviata solo tramite posta elettronica
ai sensi art. 47 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82

Prot. n. 29749 Cl. 34.19.02/8 Allegati n. 1 Richiesta al foglio del 01-12-2014 N. 515091
Rif. Nostro prot. n.28332 del 01-12-2014

OGGETTO: Legge 7 agosto 1990, n. 241 art. 14.

Convocazione Conferenza Servizi in data 19/12/2014 alle ore 10:00 presso
gli Uffici Regionali di Palazzo Linetti, Calle Priuli Cannaregio 99 - Venezia
Lavori: Impianto micro-idroelettrico a coelee idrauliche presso il fiume Fium
Comune: Quero Vas (BL)

Con riferimento alla convocazione della Conferenza dei Servizi inerente l'intervento in oggetto rubricato, inoltrata dalla Regione Veneto con nota prot. 515091 del 01-12-2014 qui pervenuta in data 01-12-2014 prot. n. 28332 del 01-12-2014, prevista per il giorno 19/12/2014 presso la sede indicata in oggetto, si comunica quanto segue:

VISTA la nota prot. n. 6062 del 07.09.2007 della *Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto* che disciplina le modalità di partecipazione alle conferenze di servizi per interventi in ambito regionale, che riguardano le competenze di più Soprintendenze di settore;

VISTA la nota prot.n. 0012002 del 23/07/2014 con la quale il Direttore Regionale del Veneto Arch. Ugo Soragni ha delegato la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di VE, BL, PD e TV a rappresentarlo nella Conferenza dei Servizi in oggetto;

Quanto sopra richiamato e premesso;

CONSIDERATA l'impossibilità della scrivente di partecipare alla seduta in oggetto per concomitanti impegni istituzionali;

CONSIDERATO che dall'esame della documentazione allegata e della relazione paesaggistica in particolare si desume che l'intervento in oggetto risulta ricadente in area:

- sottoposta a vincolo ai sensi D.Lgs. 42/2004, art.142 comma 1, lettera o);

VISTA la documentazione prodotta ai sensi del D.P.C. 12.12.2005 (relazione paesaggistica);

VISTA altresì la nota n. 0009845 del 28/07/2014 della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto nella quale si comunica che «l'area nella quale ricadono le opere in progetto non è soggetta a vincoli di natura archeologica né, ad oggi, risulta direttamente interessata da rinvenimenti archeologici noti, per quanto agli atti di questo Ufficio»;

VISTA altresì la nota n. 16214 del 12/12/2014 della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto che si allega (ns protocollo 29212 del 15/12/2014);

CONSIDERATO che, pertanto, non ricorrono i presupposti indicati nel provvedimento n. 0012002 del 23/07/2014 sopra richiamato e che la delega alla scrivente a rappresentare la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto si intende priva di effetti;

LG/dl - 18/12/2014 - (Responsabile dell'istruttoria ai sensi della Legge 241/90: arch. Luigi Girardini)





REGIONE DEL VENETO
B.C. 253

MGR. 302



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

RITENUTO compatibile il suddetto intervento con i valori paesaggistici dell'area soggetta a tutela, si esprime **parere favorevole** alla realizzazione dell'intervento in oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 3 lettera n) del D.P.R. n. 233/07 e s.m.i. alle prescrizioni indicate nella nota della Soprintendenza Archeologica sopra richiamata che si allega in copia.

IL SOPRINTENDENTE
AD INTERIM
arch. Antonello Ranaldi
PER IL SOPRINTENDENTE
Stefano Bazzani



18/12/2014 - (Responsabile dell'istruttoria ai sensi della Legge 241/90: arch. Luigi Girardini)



Ministero dei beni e delle attività culturali e del

turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL
VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DEL VENETO

Prot. MBAC-SBA-VEN
SERV. TER. 16214

Et. 34.19.04

Lettera inviata solo tramite
posta elettronica
D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 - art. 47

Padova 12 dicembre 2014

Alla
Soprintendenza per i Beni
Architettonici e Paesaggistici per le
province di Venezia, Belluno, Padova e
Treviso
Palazzo Soranzo Cappello
Santa Croce 770
30135 Venezia

sbap-vebpt@beniculturali.it

OGGETTO: QUERO VAS (BL).

Realizzazione di impianto micro-idroelettrico a colee idrauliche presso il fiume Fium.

Richiedente: Unione Comuni Basso Feltrino "Sette Ville".

Conferenza di Servizi conclusiva del 19/12/2014.

Parere endoprocedimentale di competenza.

In riferimento alla Conferenza dei Servizi convocata dalla Regione Veneto con nota prot. 515091 del 01/12/2014, acquisita agli atti di questa Soprintendenza con prot. 15791 del 03/12/2014, esaminata la documentazione di progetto trasmessa dall'Unione dei Comuni del Basso Feltrino "Sette Ville" con prot. 2017 del 03/12/2014 (acquisita agli atti con prot. 15908 del 04/12/2014), vista la nota della Direzione Regionale prot. 12002 del 23/07/2014 (acquisita agli atti con prot. 9747 del 24/07/2014), si richiama il parere già espresso con nota 9845 del 28/07/2014 (che si allega in copia).

Il Responsabile dell'Istruttoria
Funzionario Archeologo
Chiara D'Inca
chiara.dinca@beniculturali.it

Chiara D'Inca

IL SOPRINTENDENTE
Vincenzo Tiné

Vincenzo Tiné



Ministero dei beni e delle attività culturali e

del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DEL VENETO

Padova, 28 luglio 2014

Atta Soprintendenza per i Beni
Architettonici e per il Paesaggio per le
province di Venezia, Belluno, Padova e
Treviso
Palazzo Cappello, Santa Croce - 770
Rio Marin - 30135 VENEZIA

sbap-vebpt@beniculturali.it

Lettera inviata solo tramite posta elettronica
d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 47

M. MBAC-SBA-VEN SERV.TER.
0009845 28/07/2014

U. 34.19.04

28 LUG 2014

OGGETTO: QUERO VAS (BL), Procedimento unico relativo all'autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Impianti idroelettrici. Impianto micro-idroelettrico a coolee idrauliche presso fiume Fium. Richiedente: Unione Comuni Basso Feltrino "Sette Ville". Conferenza di servizi del 31 luglio 2014.
Invio parere di competenza.-

In riferimento alla convocazione della conferenza di servizi di cui in oggetto, come da nota della Regione del Veneto prot. 301828 del 15.07.2014 acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. 9349 del 16.07.2014, vista la nota della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto prot. n. 12002 del 23.07.2014 acquisita agli atti con prot. 9747 del 24.07.2014, valutata la documentazione progettuale inviata dal Richiedente con nota prot. 1196 del 17.07.2014 ed acquisita agli atti con prot. 9483 del 18.07.2014, si comunica quanto segue.

L'area nella quale ricadono le opere in progetto non è soggetta a vincoli di natura archeologica né, ad oggi, risulta direttamente interessata da rinvenimenti archeologici noti, per quanto agli atti di questo Ufficio. Inoltre le opere in progetto ricadono per buona parte in un contesto già edificato e manomesso da precedenti interventi.

Si esprime, pertanto, parere di competenza favorevole alla realizzazione delle opere in progetto.

Resta comunque salvo l'obbligo di immediata comunicazione a questa Soprintendenza nel caso di rinvenimenti archeologici effettuati nel corso dei lavori, come disposto dall'art. 90 del D. Lgs. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio).

IL SOPRINTENDENTE
Vincenzo Tinó

Il Responsabile dell'Istruttoria
Funzionario Archeologo
Maria Cristina Vallicelli
mariacristina.vallicelli@beniculturali.it





COMMISSIONE TECNICA REGIONALE AMBIENTE
DEL 27/11/2014

PARERE N. 3964

Allegato 10

OGGETTO: D.lgs. 387/2003- art.12 - Procedimento unico relativo all'autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti idroelettrici –
"Impianto micro-idroelettrico a coclee idrauliche presso il fiume Fium"
Richiedente: Unione dei comuni del basso feltrino "Sette Ville"
Comune di localizzazione dell'impianto: Quero Vas (BL)
Parere regionale per la Conferenza di Servizi

PREMESSA

Il D.lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 inerente l'attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" con l'art. 12 dispone che l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili è rilasciata dalla Regione.

La Giunta regionale con il provvedimento n.2204/2008 ha individuato nella Direzione Difesa del Suolo la struttura regionale competente per gli impianti idroelettrici. In conformità alle disposizioni statali e ai provvedimenti regionali finora assunti, per gli impianti idroelettrici con capacità di generazione inferiore a 100 kW la competenza per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto è comunale, mentre per gli impianti con capacità di generazione superiore, è regionale.

Il parere unico della Regione del Veneto, da presentare nella Conferenza di Servizi indetta per ogni istanza, viene formato in sede di CTR Ambiente, così come stabilito nelle DGRV 1192/2009, 3493/2010 e 694/2013.

Per l'impianto in oggetto sono già stati svolti gli adempimenti di cui al R.D.1775/1933.

La domanda di Autorizzazione Unica, relativa all'impianto, è pervenuta alla Sezione Difesa del Suolo con nota n.272177 del 26/06/2014.

Il progetto è stato escluso dalla procedura di VIA in quanto rispetta i parametri della DGR 2834/2009.

In data 31/07/2014 si è svolta la prima seduta della Conferenza di Servizi e successivamente, in data 07/11/2014, il proponente ha presentato gli elaborati aggiornati con le integrazioni richieste in tale sede.

L'Autorità di Bacino ha espresso parere favorevole con le note n.2221/2229 del 30/07/2014 e n.1437 del 03/06/2013.

Il Comando Militare Esercito "Veneto", con nota n.38241 del 19/09/2014 ha espresso il proprio nulla osta.

Veneto Agricoltura, con nota n.20523 del 21/07/2014 ha espresso le proprie prescrizioni relative agli obblighi ittogenici.

La Soprintendenza per i beni Architettonici e Paesaggistici ha espresso parere favorevole con nota n.17606 del 31/07/2014.

Il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco di Belluno con nota n.7670 in data 22/07/2014 ha comunicato che l'intervento non presenta attività soggetta a loro controllo.

INQUADRAMENTO DELL'OPERA

Il progetto prevede la realizzazione di due impianti idroelettrici a coclee, che derivano acqua dal torrente Fium e la restituiscono al medesimo corso d'acqua, in comune di Quero Vas.

Il torrente Fium è un affluente in sinistra del fiume Piave, nel tratto della valle bellunese; gli impianti, che utilizzano delle vecchie strutture esistenti di regolazione delle portate, sono situati poco a valle della sorgente dello stesso corso d'acqua e della presa dell'acquedotto.





L'intervento ricade in aree soggette a vincolo paesaggistico (D.Lgs. 42/2004) e, per quanto attiene ai siti della Rete Natura 2000 le opere sono ubicate esternamente agli stessi.

DEFLUSSO MINIMO VITALE

Il deflusso minimo vitale è stato valutato in base a quanto indicato dall'art.42 comma 5 Allegato 3 del Piano di Tutela delle Acque adottato dalla Regione Veneto con DGRV 4453/2004 ed è 390 l/s.

ELEMENTI CARATTERISTICI DELLA CONCESSIONE IDRAULICA

SEZIONE 1

Corso d'acqua di prelievo e restituzione: Fiume Fium

Quota prelievo (ciglio di sfioro della bocca laterale di presa): 205,05 m s.m.m.

Quota restituzione (intradosso del condotto di scarico in corrispondenza dello sbocco in alveo): 199,57 m s.m.m.

Salto di concessione: 4,90 mt

Portata massima derivata: 1390 l/s

Portata media di concessione: 1150 l/s

Potenza media di concessione: 55,25 kW

SEZIONE 2

Corso d'acqua di prelievo e restituzione: Fiume Fium

Quota prelievo (quota della gàveta della briglia esistente sul Fium, in corrispondenza della quale diparte in destra idrografica il canale di derivazione): 199,63 m s.l.m.

Quota restituzione: 189,49 m s.l.m. (ciglio di sfioro dello scarico laterale posto al piede della coclea)

Salto di concessione: 7,88 mt

Portata massima derivata/media di concessione: 1000 l/s

Potenza media di concessione: 77,25 kW

DMV 390 l/s costanti per tutto l'anno su entrambe sezioni

Producibilità attesa entrambe sezioni: 844,9 MWh/ anno

Costo complessivo dell'opera: € 810.000,00

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI IN PROGETTO

L'intervento in argomento prevede l'installazione di due impianti idroelettrici costituiti da due coclee, che ripristinano il vecchio uso delle acque utilizzando, in parte, le strutture idrauliche esistenti.

La coclea nella zona più a monte, denominata "sezione 1", è situata sul torrente Fium a valle della sorgente e della presa dell'acquedotto mentre, la seconda coclea, ovvero la "sezione 2", posizionata affianco alla cartiera, interessa il canale di derivazione esistente che un tempo alimentava la cartiera stessa di Vas a valle del centro abitato.

Sezione 1

L'opera di presa è realizzata in fregio all'alveo ed è costituita da uno sfioratore laterale in cls di circa 8 mt, posto a quota 205,05 m slm seguito da un salto di fondo regolarizzato da uno scivolo di raccordo con il canale di adduzione; quest'ultimo convoglia le acque derivate alla coclea, è in c.a. a sezione rettangolare e rivestito in pietra con dei parapetti anticaduta in legno.

Nel canale si trova anche la paratoia di testa, necessaria per la salvaguardia dell'impianto, preceduta dalla griglia ferma detriti che serve invece ad evitare l'ingresso di eventuali corpi galleggianti estranei nella coclea.

La coclea idraulica di questa sezione ha un diametro di 2,10 mt, una lunghezza di circa 10,05 mt ed è appoggiata su uno scivolo in c.a. con pendenza di 26° che forma così un salto di 4,90 mt; alla fine della coclea si trova una vasca dissipatrice di circa 6X2,60 mt. Da questa vasca l'acqua turbinata defluisce lungo un canale interrato, con pendenza di fondo di 0,8%, costituito da elementi prefabbricati in cemento armato a sezione rettangolare di 200X50 cm che, dopo circa 60 mt, restituisce le acque al torrente Fium.





In corrispondenza dello scarico delle acque turbinate dalla coclea della sezione 1 il fondo del corso d'acqua è protetto da una scogliera realizzata con massi ciclopici non gelivi inghisati e posti alla rinfusa di pezzatura pari a 2-5 quintali.

Immediatamente prima della coclea viene posizionato un vano tecnico per l'alloggiamento del generatore, dei quadri e dei collegamenti elettrici, necessari per l'accumulo e la distribuzione dell'energia alla rete. Tale edificio è in c.a. rivestito in legno con copertura in lamiera metallica, le dimensioni in pianta sono di 5,40X3,40 e altezza 3,38 mt.

In corrispondenza della briglia esistente situata sul corso d'acqua, si realizza l'incavo per il rilascio del Deflusso Minimo Vitale che è stato calcolato pari a 390 l/s. La luce complessiva è di 2 mt ed è parzialmente tamponata da un sistema di lamiere metalliche che, una volta rimosse, permettono un aumento del deflusso nel caso in cui disposizioni normative lo richiedano in futuro.

Si prevede il recupero dello scarico laterale della briglia mediante sostituzione della paratoia esistente con una nuova in metallo e risanamento del telaio in cls; la manovra di tale paratoia, situata sulla traversa, permette di gestire le portate rilasciate in alveo e non turbinate.

E' prevista inoltre l'installazione di sistemi di monitoraggio delle portate derivate e rilasciate in alveo che si trovano rispettivamente a monte della vite di archimede ed in corrispondenza della luce di rilascio del DMV; qualora la portata transitante dalla luce stessa sia inferiore alla portata di rispetto la derivazione si interrompe mediante la chiusura della paratoia di captazione.

L'accesso all'area avviene mediante un ponticello in legno esistente che conduce dalla viabilità locale alla sponda destra del torrente Fium.

Il collegamento alla rete Enel in Bassa Tensione avviene attraverso un cavidotto interrato dello sviluppo complessivo di 250 mt.

Sezione 2

La seconda sezione, situata immediatamente dopo la restituzione delle acque turbinate dalla prima coclea, utilizza il canale di derivazione esistente che porta l'acqua alla cartiera.

Si prevede di recuperare le opere di regolazione delle portate in ingresso nel canale di derivazione mediante la sostituzione delle paratoie lignee esistenti e risanamento del telaio in pietra. Allo stesso modo sono recuperate le paratoie sullo scarico laterale della briglia esistente; queste ultime, sono utilizzate per gestire il deflusso delle portate non turbinate e rilasciate in alveo.

Sulla briglia si realizza la luce per il rilascio del DMV che è un incavo di 2 mt, parzialmente tamponato da una lamiera removibile affinché sia possibile un eventuale aumento del DMV nel caso in cui la normativa in futuro lo richieda.

Il tirante posto a monte della traversa è monitorato da due sensori di livello, uno posto più a valle, in corrispondenza della seconda coclea, ed uno situato sulla luce del DMV, che verifica e comanda l'interruzione della derivazione qualora non transitasse la portata di rispetto.

Qualora le portate siano superiori al DMV vengono movimentate le paratoie poste a presidio dello scarico laterale della briglia.

La scala di risalita pesci situata a valle della briglia è alimentata dalla portata transitante dalla luce di rilascio del DMV ed è una rampa rustica realizzata in pietrame squadrato e legato con boiaccia cementizia o con tondini in ferro.

Sul canale esistente, che convoglia le acque derivate alla seconda coclea, vengono fatti degli interventi di rinforzo dei muri di sponda in alcuni tratti.

La seconda coclea viene posata affianco alla vecchia cartiera.

Si demolisce la soletta esistente e si realizza una nuova in c.a. per la posa del motore della coclea idraulica; quest'ultima ha un diametro di 1,80 mt, una lunghezza in pianta di 13,67 mt, è posata su un piano inclinato di 30° sull'orizzontale e forma un salto di 7,88 mt.

Prima della coclea si posiziona una griglia ferma detriti ed una paratoia di ingresso macchina per la salvaguardia e la manutenzione dell'impianto.

A valle del trogolo della coclea c'è una vasca di dissipazione, lunga circa 5,50 mt, dopo la quale si trova uno sfioratore del troppo pieno, presidiato da una paratoia metallica con scivolo di scarico in c.a., che conduce le portate in eccesso verso il torrente Fium.





Dalla vasca di dissipazione l'acqua continua a defluire lungo il canale di restituzione fino a raggiungere un successivo salto idraulico ed un laghetto artificiale di laminazione.

Affianco alla coclea si realizza uno scarico laterale di by-pass, utilizzato in caso di fermo impianto. Questo è costituito da una tubazione in PVC del diametro di 36,5 cm e da una canaletta in c.a. a sezione rettangolare, disposta lungo il tratto di canale in cui è presente la coclea, che trasporta le acque raccolte non turbinate alla vasca di dissipazione.

Il motore della coclea ed il generatore sono inseriti all'interno di una struttura prefabbricata costituita da pannelli sandwich intonacati e fono isolanti, mentre, la parte elettrica che comprende i quadri, è ubicata all'interno dell'edificio esistente della cartiera.

L'accesso all'impianto avviene dal piano campagna, del lato sinistro del canale di derivazione, attraverso i gradini di servizio che conducono al piano di calpestio.

Il collegamento alla rete Enel in Bassa Tensione avviene attraverso un cavidotto interrato dello sviluppo complessivo di 160 mt.

La durata complessiva per le lavorazioni è prevista in circa 4 mesi.

Disponibilità delle aree

La realizzazione delle opere in progetto interessa terreni per l'occupazione per alcuni dei quali sono stati fatti degli accordi con i rispettivi proprietari mentre, per altri, gli accordi saranno conclusi prima della seduta della Conferenza di Servizi conclusiva.

Misure di reinserimento e recupero ambientale

Sezione 1: saranno rimosse la coclea idraulica, le apparecchiature elettromeccaniche e demoliti il locale tecnico e tutte le opere murarie furi terra fino ad un metro di profondità (canale di adduzione, lo scivolo di alloggiamento della coclea). I volumi saranno riempiti con materiale proveniente da cava e le aree rinverdate. Sarà ripristinato la sponda del torrente Fium in corrispondenza dell'opera di presa.

Sarà rimosso il tratto finale del canale di scarico e ripristinato la condizione del terreno antecedente alla realizzazione dell'intervento.

Viene mantenuta la scogliera sul fondo alveo in corrispondenza del nodo idraulico.

Sezione 2: saranno rimosse la coclea idraulica, il trogolo in acciaio e le apparecchiature elettromeccaniche. Verranno mantenute la soletta di calpestio, le opere di difesa delle sponde del canale di derivazione e la scala di risalita pesci.

Per quanto riguarda le linee elettriche di collegamento alla rete Enel in BT saranno interrotte su entrambe le sezioni mediante sezionamento.

Il costo totale degli interventi di dismissione è € 60.000,00 e per gli stessi sono previsti 60 giorni di lavoro.

ISTRUTTORIA

COMMISSIONE TECNICA REGIONALE DECENTRATA LL.PP.

La Commissione tecnica Regionale Decentrata LL.PP. di Belluno con il voto n.148 del 30/05/2014 ha espresso parere favorevole alla realizzazione del progetto in argomento, ai sensi del RD 1775/1933, e della LR: 41/88 con le seguenti prescrizioni:

1. sia completato con il foto inserimento il Piano di Ripristino ai sensi dell'allegato A al DR n.2 del 27/02/2013 del Segretario per l'Ambiente pubblicato nel BUR n.40/2013,
2. sia presentato un elaborato grafico che indichi la modalità di attraversamento del canale di derivazione con la linea elettrica della coclea della sezione 2 presso la Cartiera; si incarica la Sezione di Belluno della verifica dello stesso, ovvero riconvocare la CTRD LLPP qualora la stessa lo ritenga necessario,
3. nel caso in cui siano approvate varianti al progetto non contemplate dagli elaborati visionati in data odierna, la ditta concessionaria dovrà adeguare il piano di ripristino; s'incarica la Sezione





Difesa Idrogeologica e Forestale di Belluno della verifica dello stesso, ovvero di riconvocare la CTRD LL.PP. qualora lo stessa Sezione lo ritenga necessario;

4. al termine della durata della concessione di derivazione d'acqua, il concessionario dovrà presentare un "Piano esecutivo di ripristino", conforme a quello oggetto del presente parere, secondo quanto previsto dall'allegato A alla Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 253 del 22.2.2012.

INCIDENZA AMBIENTALE

Con nota n.332272 del 04/08/2014 il Servizio Pianificazione Ambientale dell'Unità di Progetto Coordinamento Commissioni (Vas, Vinca, Nuvv) ha riconosciuto la fattispecie di esclusione dalla procedura di Valutazione di Incidenza riguardante il progetto per la costruzione e l'esercizio dell'impianto idroelettrico in argomento ai sensi del paragrafo 3, lettera B, punto VI, dell'allegato A della DGRV n. 3173/2006.

VERIFICA AREE E SITI NON IDONEI ALL'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI IDROELETTRICI

L'impianto in argomento non interessa le aree e i siti non idonei all'installazione di impianti idroelettrici individuati con D.C.R. n. 42/2013.

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

Con nota n.17606 in data 31/07/2014 la Soprintendenza per i BB. Architettonici e paesaggistici per la Province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso, ha espresso parere favorevole, ai sensi del D.lgs 42/2004 e smi al progetto in argomento.

CONCLUSIONI

Considerato quanto sopra esposto, la Commissione Tecnica Regionale, all'unanimità dei presenti votanti, prende atto dei pareri riportati in premessa espressi dalle strutture regionali ed esprime parere favorevole al progetto in argomento, anche con riferimento alla Valutazione di Incidenza Ambientale, ai sensi della DGR 3173/2006, con le seguenti prescrizioni:

- prima della conferenza di servizi conclusiva il proponente dovrà acquisire l'autorizzazione regionale al mutamento di destinazione d'uso dei terreni soggetti ad uso civico;
- prima della Conferenza di Servizi conclusiva dovrà essere acquisita dallo Sportello Unico Demanio Idrico una comunicazione circa l'ottemperamento delle prescrizioni indicate ai punti 1 e 2 del parere della CTRD di Belluno n.148/2014; dovrà inoltre essere acquisito il parere idraulico sul nuovo attraversamento previsto per la connessione alla Rete Enel in BT della sezione 1,
- il gruppo turbina-generatore ed i quadri elettrici dovranno essere conferiti presso un centro specializzato per il recupero di metalli e di Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE);
- dovrà essere apposta in prossimità del manufatto centrale una targa esplicativa che descriva le peculiarità e la funzione dell'opera.





ELENCO ELABORATI

CTRA
DEL 27/11/2014
PARERE N. 3964

N° elaborato	Tavola	PROT. N. DEL	TITOLO
1	1bis	475556 del 07/11/2014	Inquadramento territoriale su CTR, ortofoto e mappa catastale
2	1/1bis	475556 del 07/11/2014	Inquadramento territoriale- sezione 1: CTR catastale ortofoto
3	1/2bis	475556 del 07/11/2014	Inquadramento territoriale- sezione 2: CTR catastale ortofoto
4	2	2772177 del 25/06/2014	Planimetria dello stato di fatto profili e sezioni
5	3bis	475556 del 07/11/2014	Planimetria generale del progetto
6	4bis	475556 del 07/11/2014	Planimetria di progetto sezione 1 particolari costruttivi
7	5bis	475556 del 07/11/2014	Planimetria di progetto sezione2 particolari costruttivi
8	6bis	475556 del 07/11/2014	Inquadramento planimetrie e sezioni scala di rimonta
9	7bis	475556 del 07/11/2014	Planimetria e sezioni di raffronto fra stato di fatto, stato dui progetto e ripristino-sezione 1
10	8bis	475556 del 07/11/2014	Planimetria e sezioni di raffronto fra stato di fatto, stato dui progetto e ripristino-sezione 2
11	9	2772177 del 25/06/2014	Tavola dei vincoli
12	A	475556 del 07/11/2014	Relazione tecnica illustrativa
13	B	2772177 del 25/06/2014	Relazione idrologica
14	C	475556 del 07/11/2014	Relazione idraulica
15	D	2772177 del 25/06/2014	Relazione geologica e geotecnica
16	E	475556 del 07/11/2014	Relazione opere elettromeccaniche
17	F	475556 del 07/11/2014	Elaborati catastali
18	G	475556 del 07/11/2014	Valutazioni economiche
19	H	2772177 del 25/06/2014	Relazione sulle strutture
20	I	475556 del 07/11/2014	Piano di dismissione delle opere
21	L	475556 del 07/11/2014	Piano di gestione delle terre e rocce da scavo
22	M	475556 del 07/11/2014	Relazione paesaggistica
23	N	475556 del 07/11/2014	Piano di monitoraggio
24		475556 del 07/11/2014	Relazione tecnica-Documentazione previsionale di impatto acustico





Allegato 11

| Data 08 DIC 2014

| Protocollo: 542945

| Allegati:

Alla Regione Veneto
Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste
Sezione Difesa del Suolo
Calle Priuli, Cannaregio 99
32121 VENEZIA (VE)
PEC: difesasuolo@pec.regione.veneto.it

Oggetto: Pratica 9068 - Domanda in data 22.04.2011 dell'Unione dei Comuni del Basso Feltrino - Sette Ville, intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal torrente Fium in Comune di Quero Vas.
Riscontro nota del Dipartimento Difesa del Suolo - Sezione Difesa del Suolo prot. n. 521967/70.07.02 del 04.12.2014.

In riscontro alla nota di cui all'oggetto, si comunica che questo Ufficio, esaminata la documentazione di progetto aggiornata trasmessa dall'Unione dei Comuni del Basso Feltrino - Sette Ville con nota assunta al protocollo della Regione Veneto n. 474370 in data 10.11.2014, ha potuto rilevare come la ditta richiedente abbia effettivamente provveduto a recepire le prescrizioni indicate nei primi due punti relativi alla parte del voto n. 148 del 30.05.2013 con la quale la CTRD LL.PP. ha espresso il parere idraulico in ordine al progetto ed al relativo piano di ripristino.

Si rileva inoltre che, a differenza di quanto previsto dal progetto che è stato sottoposto al giudizio della CTRD LL.PP. del 30.05.2013, la revisione attuale degli elaborati trasmessi dall'Unione dei Comuni del Basso Feltrino - Sette Ville, ha introdotto le modifiche di seguito indicate:

1. la scala di risalita pesci prevista in corrispondenza della prima briglia a valle del manufatto di captazione del Consorzio Alto Trevigiano Servizi, in prossimità della quale è prevista la realizzazione della presa relativa al primo salto dell'impianto, non verrà realizzata, poiché in occasione della Conferenza di Servizi Istruttoria del 31/07/2014 la Provincia di Belluno ha ritenuto che tale manufatto non fosse necessario per l'impianto in argomento e che pertanto, fosse possibile non realizzarlo;
2. l'attraversamento del torrente Fium da parte del cavidotto di collegamento alla rete Enel di distribuzione relativo alla prima coclea (indicata nel progetto come "Sezione I"), non sarà effettuata in affiancamento ad una passerella pedonale preesistente (attraversamento di tipo aereo), ma sarà realizzata in subalveo, in una sezione dello stesso torrente posta circa 50 m più a monte della sopracitata passerella.

Regione Veneto - Provincia di Belluno
SPORTELLO UNICO DEMANIO IDRICO
via I. Caffi angolo via Loveto - 32100 Belluno
Tel. 0437 946144-45 Fax 0437 946138

PEC Regione Veneto: bacinopiavelivenza.belluno@pec.regione.veneto.it
PEC Provincia di Belluno: settoretecnico.provincia.belluno@pecveneto.it



Si ritiene che l'entità di tali variazioni progettuali sia del tutto marginale e pertanto le stesse non necessitano dell'acquisizione di uno specifico parere idraulico da parte della CTRD LL.PP..

In conclusione, in merito alle sopracitate modifiche lo scrivente Ufficio si esprime comunque favorevolmente.

per IL DIRETTORE REGIONALE
(ing. Alvise Luchetta)

Sportello Unico Demanio Idrico Regione Veneto Provincia di Belluno
Resp. del Procedimento: Regione Veneto ing. Alvise Luchetta
Resp. Ufficio: p.i. Donatella Bridda
Per informazioni:
Ing. M. Valentini
tel. 0437 946143

Regione Veneto - Provincia di Belluno
SPORTELLO UNICO DEMANIO IDRICO
via I. Casti angolo via Loreto - 32100 Belluno
Tel. 0437 946144-45 Fax 0437 946138
PEC Regione Veneto: basinopiavelivenza.belluno@pec.regione.veneto.it
PEC Provincia di Belluno: settoretecnico.provincia.belluno@pecveneto.it